



Comune di Novi di Modena

BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019

Nota integrativa



Nota integrativa al Bilancio di Previsione (Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011)

Indice

Premessa	4
1 Gli equilibri di bilancio.....	5
1.1 Equilibrio di parte corrente	7
1.2 L'equilibrio della parte in conto capitale del bilancio.....	8
2. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni.....	9
2.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9
2.2 Entrate tributarie.....	9
2.3 Entrate da trasferimenti correnti	16
2.4 Entrate extratributarie	18
2.5 Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.....	20
2.6 Fondo potenziali passività latenti.....	22
2.7 Fondo di riserva.....	22
2.8 Spese correnti.....	22
2.9 Rimborso rate mutui e indebitamento.....	25
2.10 Entrate e spese non ricorrenti.....	28
3. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto	29
4. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto.....	30
5. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con trasferimenti della regione e con le risorse disponibili.....	30
6. Strumenti finanziari derivati	33
7. Partecipazioni.....	33
8. Altre informazioni	35
8.1 Pareggio di bilancio	35

Premessa

Il Bilancio di Previsione 2017-19 rappresenta il secondo anno di entrata a regime, con valenza autorizzatoria della contabilità finanziaria, così come prevista dalla riforma dell'armonizzazione.

Il bilancio di previsione è redatto secondo il principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011 e sulla base degli schemi di cui all'allegato 9 del medesimo decreto.

Come già introdotto nella nota integrativa al bilancio di previsione 2016-18 le principali innovazioni rispetto al previgente sistema di bilancio, oltre a quelle riguardanti il Documento Unico di programmazione, sono le seguenti:

- unificazione del bilancio annuale e del bilancio pluriennale in un unico documento a valenza triennale;
- introduzione del bilancio di cassa per la prima annualità;
- classificazione delle spese in missioni e programmi e delle entrate in titoli e tipologie;
- nuove modalità per la gestione delle variazioni di bilancio;
- introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata per la formulazione di previsioni di spesa ed entrata, secondo cui le obbligazioni giuridiche attive e passive devono essere registrate nelle scritture contabili nell'anno in cui l'obbligazione sorge ma imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza (anno di esigibilità) con la conseguente necessità di introduzione del Fondo Pluriennale Vincolato in modo da rappresentare contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro utilizzo;
- accertamento per l'intero importo delle entrate di dubbia e difficile esazione e conseguente accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

La nota integrativa al bilancio di previsione è redatta in adempimento ai punti 9.3 (lettera m) e 9.11 del principio contabile applicato della programmazione.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La nota integrativa illustra le ipotesi assunte ed i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione, l'elenco analitico delle quote vincolate e accertate del risultato di amministrazione presunto al 31.12 dell'esercizio precedente, l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate ed accertate del risultato di amministrazione presunto distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, l'elenco degli interventi programmati per spese per investimento, l'elenco dei propri enti e organismi strumentali indicando che i relativi bilanci consuntivi sono visionabili sul sito istituzionale, l'elenco delle partecipazioni possedute indicando la relativa quota di partecipazione ed ogni altra informazione utile per poter interpretare il bilancio di previsione.

Nella legge di bilancio 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2017-19 è stato differito al 28 febbraio 2017.

1 Gli equilibri di bilancio

Gli equilibri di bilancio da rispettare nella programmazione e gestione del bilancio armonizzato sono:

- ❑ l'equilibrio generale
- ❑ l'equilibrio della parte corrente
- ❑ l'equilibrio della parte in conto capitale
- ❑ il pareggio finanziario tra entrate finali e spese finali (nuovo patto di stabilità)
- ❑ il fondo di cassa finale non negativo

Di seguito vengono evidenziati i dati aggregati che compongono il bilancio al fine dei poter determinare la consistenza degli equilibri.

Equilibrio generale

Come previsto dall'art 162 c. 6 "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo." Tale equilibrio è garantito come dimostrato nella tabella riportata nella pagina successiva.

ENTRATE	Cassa 2017	Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019	SPESE	Cassa 2017	Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.564.544,06				Disavanzo di amministrazione				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		920.118,12	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		106.828,00	0,00	0,00					
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.639.354,78	5.348.460,00	5.233.460,00	5.168.460,00	Titolo 1 Spese correnti	8.233.517,71	8.959.305,85	8.333.090,38	8.033.006,66
Titolo 2 Trasferimenti correnti	3.445.685,41	3.723.588,00	2.951.088,00	2.723.688,00	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	1.113.312,98	866.173,00	837.698,00	832.623,00	Titolo 2 Spese in conto capitale	7.063.474,45	7.209.920,43	9.587.759,92	7.848.500,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	6.032.668,36	6.809.874,31	9.587.759,92	7.848.500,00	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie					Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	16.231.021,53	16.748.095,31	18.610.005,92	16.573.271,00	Totale spese finali	15.296.992,16	16.169.226,28	17.920.850,30	15.881.506,66
Titolo 6 Accensione di prestiti					Titolo 4 Rimborso di prestiti	1.605.815,15	1.605.815,15	689.155,62	691.764,34
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	1.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi partite di giro	1.899.535,57	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	Titolo 9 Entrate per conto di terzi partite di giro	1.964.808,82	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00
Totale	19.130.557,10	21.948.095,31	23.810.005,92	21.773.271,00	Totale	19.849.616,13	22.975.041,43	23.810.005,92	21.773.271,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	20.695.101,16	22.975.041,43	23.810.005,92	21.773.271,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	19.849.616,13	22.975.041,43	23.810.005,92	21.773.271,00
Fondo di cassa finale presunto	845.485,03								

1.1 Equilibrio di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del Tuel impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata siano almeno sufficienti a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente (titolo 4).

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. A consuntivo l'eventuale saldo positivo di parte corrente costituisce l'avanzo di gestione corrente che sommato al risultato della gestione in conto capitale determinano il risultato della gestione di competenza.

Il rispetto degli equilibri di parte corrente è dimostrato nella seguente tabella:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	Assestato 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
ENTRATE				
titolo 1- entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (*)	5.808.884,00	5.348.460,00	5.233.460,00	5.168.460,00
titolo 2 - trasferimenti correnti	3.360.017,87	3.723.588,00	2.951.088,00	2.723.688,00
titolo 3 - entrate extratributarie	1.382.798,22	866.173,00	837.698,00	832.623,00
avanzo di amministrazione	202.131,07	433.900,00	-	-
proventi e oneri di urbanizzazione destinati alla spesa corrente		193.000,00	-	-
risorse di parte corrente destinate investimenti	- 298.835,03	-	-	-
FPV di parte corrente	148.991,79	-	-	-
TOTALE ENTRATE	10.603.987,92	10.565.121,00	9.022.246,00	8.724.771,00
SPESE				
titolo 1- spese correnti (*)	9.683.102,80	8.959.305,85	8.333.090,38	8.033.006,66
titolo 4 -rimborso prestiti	920.885,12	1.605.815,15	689.155,62	691.764,34
TOTALE SPESE	10.603.987,92	10.565.121,00	9.022.246,00	8.724.771,00
EQUILIBRIO CORRENTE	-	-	-	-

(*) Nell'esercizio 2016 l'entrata dell'Imu al titolo 1, è iscritta al lordo della quota trattenuta dallo Stato per alimentare l'FSC pari a euro 356.000, lo stesso importo è poi accantonato al titolo 1 della spesa.

Dall'anno 2017 l'entrata Imu è iscritta al netto della quota che alimenta l'FSC, e pertanto tale importo non viene riportato nella parte spesa del bilancio.

Nella parte corrente del bilancio si applica avanzo vincolato presunto per 400.000 euro al rimborso rate mutui cassa depositi e prestiti anni 2013-2015 sospese a seguito del sisma 2012.

Si applica inoltre **avanzo vincolato presunto per 33.900,00 euro destinato all'assegnazione di contributi alle imprese** (progetto Nov-Up) il cui bando è stato pubblicato e finanziato nell'esercizio 2016; con delibera di Consiglio n. 60 del 25/10/2016 l'importo è stato accantonato in altri fondi destinati a confluire nell'avanzo 2016.

Nell'esercizio 2017 il comune utilizza in parte corrente 193.000,00 euro di oneri di urbanizzazione per le spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio dell'ente come previsto nel 2016 e nel 2017 dall'articolo 1, comma 737 della Legge 208/2015.

A partire dall'esercizio 2018 la legge di bilancio 2017 introduce una norma a regime, che disciplina

l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione superando l'estemporaneità delle disposizioni sinora introdotte. In particolare prevede la possibilità di utilizzare degli oneri di urbanizzazione anche per la realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

L'ente negli esercizi 2018 e 2019 non utilizza oneri di urbanizzazione in parte corrente.

1.2 L'equilibrio della parte in conto capitale del bilancio

L'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria prevede che le spese di investimento previste al titolo 2 e 3 devono essere pari alle risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

Per la parte capitale gli equilibri sono i seguenti:

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Assestato 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
titolo 4 - entrate in conto capitale	2.569.617,47	6.809.874,31	9.587.759,92	7.848.500,00
titolo 5 - entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
titolo 6 - accensione di prestiti	-	-	-	-
avanzo di amministrazione	730.155,49	486.218,12	-	-
proventi e oneri di urbanizzazione destinati alla spesa corrente	-	- 193.000,00	-	-
risorse di parte corrente destinate investimenti	298.835,03	-	-	-
FPV di parte capitale	1.503.970,50	106.828,00	-	-
TOTALE ENTRATE	5.102.578,49	7.209.920,43	9.587.759,92	7.848.500,00
SPESE				
titolo 2- spese in conto capitale	5.102.578,49	7.209.920,43	9.587.759,92	7.848.500,00
titolo 3 -spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
TOTALE SPESE	5.102.578,49	7.209.920,43	9.587.759,92	7.848.500,00

EQUILIBRIO PARTE CAPITALE

- - - -

Nell'esercizio 2017 si applica avanzo vincolato presunto per 486.218,12 euro così destinato:

- intervento di riqualificazione ed ampliamento del Polo dell'Infanzia di Rovereto s/S per un importo di € 126.428,48;
- intervento di riqualificazione ed ampliamento della Scuola d'Infanzia Sorelle Agazzi a Novi di Modena per un importo di € 50.048,40;
- lavori per Municipio Novi di Modena per un importo di € 149.741,24;
- intervento per la Riqualificazione dei Viali per un importo di € 160.000,00;

Tali importi erano finanziati nell'esercizio 2016, e con delibera di Consiglio n. 60 del 25/10/2016 sono stati accantonati in altri fondi destinati a confluire nell'avanzo 2016 vincolati agli stessi interventi.

2. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

2.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie. Le Entrate tributarie di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero Bilancio comunale in quanto la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite.

La legge di bilancio ha prorogato per il 2017 il blocco degli aumenti delle aliquote.

2.2 Entrate tributarie

Le risorse del Titolo primo sono costituite dalle Entrate Tributarie. Appartengono a questo aggregato le Imposte, le Tasse, i Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

L'attuale quadro normativo prevede, come entrata propria degli enti locali, l'imposta unica comunale (IUC) che si articola sostanzialmente in tre diverse forme di prelievo:

- l'IMU, componente di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili cioè dal proprietario, che prevede l'esenzione per le abitazioni principali (escluse le abitazioni di lusso cat. A/1, A/8 e A/9 per le quali l'imposta resta dovuta) e l'esenzione per i fabbricati rurali strumentali.
- La TASI, componente sui servizi indivisibili erogati dall'Ente; la nostra amministrazione comunale ha ritenuto opportuno applicare tale imposta alle sole abitazioni principali ed ai fabbricati rurali strumentali. A partire dal 2016 la Legge di stabilità ha previsto l'abolizione della componente relativa alle abitazioni principali.
- La TARI, componente sui rifiuti, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

Di seguito si fornisce un quadro dell'attuale composizione dei tributi del Comune di Novi di Modena e le vigenti aliquote, anche in considerazione delle novità introdotte dalla legge di Stabilità 2016.

IMU

L'IMU si applica agli immobili diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati rurali strumentali.

Per il 2017 sono state confermate tutte le aliquote che rimangono al livello del 2014.

È confermata, sempre per il 2017, la riserva allo Stato del gettito dell'IMU derivante dagli immobili produttivi classificati nel gruppo catastale D calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento. Su tali immobili i cittadini versano l'IMU direttamente allo Stato.

Continua l'esenzione IMU per gli immobili non di lusso adibiti ad abitazione principale.

La Legge di stabilità 2016 ha previsto le seguenti modifiche alla disciplina IMU:

- 1) è stata introdotta la riduzione del 50 % della base imponibile IMU per le unità immobiliari – fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A1 – A8 – A9 – concesse in

comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli) che le utilizzino come propria abitazione di residenza purché rispettino i seguenti requisiti:

- il comodante deve risiedere nello stesso Comune
- il comodante non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza (nello stesso Comune) non classificata in A1/A8/A9
- il comodato deve essere registrato;

- 2) è stata introdotta l'esenzione IMU per i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola;
- 3) è stata introdotta una riduzione al 75 per cento dell'imposta dovuta determinata applicando l'aliquota prevista dal Comune per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431 art. 2 comma 3;
- 4) a decorrere dal 01 gennaio 2016 la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare (censibili nelle categorie D ed E) è determinata tramite stima diretta tenendo conto degli elementi di stretta rilevanza immobiliare ma escludendo dalla stima diretta i "macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti funzionali allo specifico processo produttivi" (cd imbullonati).

La Legge di Bilancio per il 2017 non presenta novità in materia, alla data odierna non si è a conoscenza di ulteriori variazioni normative inerenti l'IMU a valere dall'anno d' imposta 2017.

L'importo delle previsioni IMU iscritto in bilancio è da considerarsi al netto della quota per l'alimentazione del FSC, trattenuta alla fonte dall'Agenzia delle Entrate che risulta invariata rispetto all'anno 2016.

Aliquote applicate dal Comune per assicurare il pareggio di bilancio (applicate già nel 2014):

Tipologia	Aliquote IMU 2013	Aliquote IMU 2014-2017	Aliquote IMU 2018-2019
Abitazioni principali di lusso (A/1, A/8, A/9)	0,50%	0,60%	0,60%
Fabbricati abitativi locati a soggetti che hanno avuto l'abitazione inagibile			
a causa del sisma	0,50%	0,50%	0,50%
Fabbricati abitativi e relative pertinenze "affitto casa garantito"	0,50%	0,50%	0,50%
Fabbricati abitativi e relative pertinenze "casa nella rete"	0,50%	0,50%	0,50%
Fabbricati abitativi e pertinenze no principale	0,90%	1,00%	1,00%
Fabbricati abitativi e relative pertinenze locati contratti agevolati L.431/98	0,76%	0,86%	0,86%
Fabbricati abitativi e relative pertinenze vuoti privi di residenze anagrafiche	1,06%	1,06%	1,06%
Altri immobili	0,90%	1,00%	1,00%
Fabbricati non produttivi (B/1 B/4, B/7, C/3, C/4, F)	0,90%	1,00%	1,00%
Fabbricati produttivi di proprietà utilizzati direttamente per l'esercizio dell'attività	0,76%	0,86%	0,86%
Fabbricati C2	0,90%	1,00%	1,00%
Terreni agricoli	0,90%	1,00%	1,00%
Aree edificabili	0,90%	1,00%	1,00%

Di seguito le previsioni per il bilancio di previsione 2017-2019, i dati relativi al consuntivo 2015 e all'assestato 2016:

	Consuntivo 2015	Assestato 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
<i>IMU competenza gettito lordo</i>	2.239.186,71	2.060.000,00			
<i>IMU che alimenta FSC</i>	-606.834,23	-356.000,00			
IMU competenza gettito netto	1.632.352,48	1.704.000,00	1.740.000,00	1.775.000,00	1.810.000,00
IMU incassi anni precedenti	37.087,59	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
IMU violazioni avvisi emessi	338.540,05	630.000,00	410.000,00	370.000,00	330.000,00
Totale IMU	2.007.980,12	2.364.000,00	2.180.000,00	2.175.000,00	2.170.000,00

Le previsioni 2017 del recupero evasione IMU si stimano in diminuzione per 220.000 euro in quanto l'ufficio tributi con l'importante lavoro iniziato a fine 2014 ha in questi anni individuato diverse posizioni irregolari, si prevede pertanto una riduzione delle posizioni da controllare e una minore evasione.

Le previsioni del gettito IMU 2017 vengono invece formulate in aumento di 36.000 euro rispetto alla previsione assestata 2016 in quanto si stima un incremento della base imponibile a seguito della ricostruzione sisma e all'attività di recupero.

ICI

L'ICI è un'imposta abolita a partire dal 2012, l'attività di accertamento può considerarsi conclusa nel 2016; nel 2017, e annualità successive, non è presente l'emissione e pertanto nel bilancio 2017-2019 la previsione è pari 0.

TASI

La legge di Stabilità 2016 ha previsto l'eliminazione della TASI per gli immobili adibiti ad abitazione principale (e relative pertinenze), sempre se trattasi di categorie catastali non di lusso. La TASI non è dovuta nemmeno dall'inquilino (per la sua quota di competenza) qualora l'immobile occupato rappresenti la sua abitazione principale (sempre se non di lusso). L'abolizione della TASI si applica anche per l'immobile assegnato all'ex coniuge legalmente separato e all'immobile degli appartenenti alle forze dell'ordine trasferiti per ragioni di servizio. I minori introiti derivanti dall'eliminazione della TASI sull'abitazione principale sono finanziati dallo Stato attraverso il FSC. Alla data odierna non si è a conoscenza di novità normative inerenti la TASI a valere dall'anno d'imposta 2017, pertanto per il comune di Novi di Modena, la stessa risulta dovuta solo dai possessori di fabbricati rurali strumentali all'attività agricola.

Tipologia	Aliquote TASI 2014 e 2015	Aliquote TASI 2016 e 2017
Abitazioni principali diverse da quelle di lusso (A/1, A/8, A/9)	0,30%	Escluse
Fabbricati rurali strumentali	0,10%	0,10%

Di seguito le previsioni per il bilancio di previsione 2017-2019 i dati relativi al consuntivo 2015 e all'assestato 2016:

	Consuntivo 2015	Assestato 2016	Preventivo 2017	Preventivo 2018	Preventivo 2019
TASI competenza	582.156,15	38.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00
TASI recupero evasione	0,00	20.000,00	35.000,00	30.000,00	25.000,00
Totale TASI	582.156,15	58.000,00	73.000,00	68.000,00	63.000,00

Violazioni avvisi emessi nel 2016 e previsioni 2017-2019 – IMU/ICI/TASI

Di seguito le previsioni per il bilancio di previsione 2017-2019, i dati assestati del 2016 e il relativo accantonamento al fondo crediti:

	Assestato 2016	Preventivo 2017	Preventivo 2018	Preventivo 2019
IMU violazioni avvisi emessi	630.000,00	410.000,00	370.000,00	330.000,00
TASI violazioni avvisi emessi	20.000,00	35.000,00	30.000,00	25.000,00
ICI violazioni avvisi emessi	5.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale violazioni	655.000,00	445.000,00	400.000,00	355.000,00
FCDE legge VIOLAZIONI IMU	-39.604,95	-101.110,10	-110.798,35	-116.259,00
FCDE legge VIOLAZIONI TASI	-1.257,30	-8.631,35	-8.983,65	-8.807,50
FCDE legge VIOLAZIONI ICI	-314,33	0	0	0
Totale FCDE violazioni	-41.176,58	-109.741,45	-119.782,00	-125.066,50
Totale violazioni netto FCDE	613.823,43	335.258,55	280.218,00	229.933,50

Addizionale comunale all'IRPEF

L'Ente ha applicato già dal 2008, con deliberazione del C.C. n. 10 del 24/01/2008, l'addizionale IRPEF nella misura dello 0,50% . Nello stesso atto è stata introdotta una soglia di esenzione fino a € 8.000, esclusivamente per i redditi da lavoro dipendente o da pensione. Per il 2017 sono confermate le misure indicate.

	Consuntivo 2015	Assestato 2016	Preventivo 2017	Preventivo 2018	Preventivo 2019
Addizionale comunale IRPEF	696.960,00	572.000,00	696.960,00	696.960,00	696.960,00

L'ente iscrive a bilancio 2017-2019 l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente. Sul Portale del Federalismo Fiscale, in riferimento alla base imponibile Irpef 2013 di complessivi euro 126.578.386, l'analisi del gettito atteso (per competenza) attribuisce al nostro Ente un minimo di euro 570.240 e un massimo di euro 696.960.

Si evidenzia che l'incremento di addizionale irpef pari a 124.000 euro rispetto al 2016 non è dovuto ad un aumento dell'imposta ai cittadini (che comunque la legge ha bloccato) ma ad una diversa contabilizzazione dell'imposta (per competenza) che tiene anche conto degli importi non contabilizzati negli anni passati.

Tassa occupazione spazi e aree pubbliche.

La maggiori entrate previste nel 2016 e 2017 sono riferite alla Tosap sui cantieri del terremoto.

	Consuntivo 2015	Assestato 2016	Preventivo 2017	Preventivo 2018	Preventivo 2019
Tosap	53.106,15	91.500,00	91.500,00	41.500,00	41.500,00

Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

Le aliquote nel 2017 sono rimaste invariate, ferme ormai dall'anno 2006.

	Consuntivo 2015	Assestato 2016	Preventivo 2017	Preventivo 2018	Preventivo 2019
Imposta sulla pubblicità	21.746,60	22.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	2.080,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Previsioni totali	23.826,60	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00

TARI

Nel corso del 2014 è iniziata la sperimentazione della tariffa puntuale, che è poi entrata a regime dal 1/01/2015.

La riscossione ordinaria della TARI è affidata al gestore dei rifiuti AIMAG; pertanto le entrate non trovano indicazione nel bilancio del Comune ma in quello dell'ente gestore.

Con delibera di consiglio Comunale n. 30 del 28/04/2016 sono state approvate le tariffe TARI corrispettivo per il 2016.

Contrasto all'evasione fiscale

Con successivi provvedimenti della Direzione dell'Agenzia delle Entrate è stata data concreta attuazione a quanto già disposto dall'art. 1, comma 1, del D.L. n.203/2005, conv. in l. n. 248/2005, in materia di partecipazione dei comuni all'attività di accertamento dei tributi erariali.

La quota spettante ai comuni per l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate nella lotta all'evasione, prevista in origine in misura pari al 30% è stata prima elevata al 33% dal D.L. n. 78/2010 che ha ampliato il campo di recupero alle evasioni contributive (es. lavoro nero), poi ulteriormente incrementata al 50% dal D.Lgs. n. 23/2011 (Norme sul Federalismo Fiscale Municipale) ed infine fissata al 100% con il D.L. n. 138/2011, come modificato dal D.L. 193/2014 (Decreto Milleproroghe). Per l'anno 2015 il ministero dell'Interno ha comunicato un contributo per il comune di Novi di Modena pari a 8.599,41 iscritto in bilancio tra i trasferimenti dello Stato.

Fondo di Solidarietà Comunale

L'articolo 1, comma 380-ter della legge n. 228 del 2012, come modificato dall'art. 1, comma 17, della legge 23 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), ha previsto che a decorrere dal 2016 la dotazione del Fondo di solidarietà comunale è incrementata di 3.767,45 milioni a compensazione della minori entrate IMU e TASI derivanti dalle disposizioni di cui ai commi da 10 a 16, 53 e 54 del citato articolo1 della legge n. 2018 del 2015 (abolizione TASI abitazione principale; esenzione IMU terreni agricoli; riduzione 50% base imponibile comodati gratuiti; riduzione 25% aliquota per immobili locati a canone concordato).

Il DPCM del 18 maggio 2016, recante la definizione e la ripartizione del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2016, ha provveduto ad assegnare ai comuni delle regioni a statuto ordinario, nonché a quelli della Regione siciliana e della regione Sardegna, la minor somma di 3.692,27 milioni euro rispetto al predetto stanziamento di 3.767,45 milioni, disponendo che la somma residua – pari ad euro 75.173.143,78 – fosse distribuita con uno o più successivi decreti del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Con DM del 27 settembre 2016 (in G.U. Serie Generale n. 231 del 3 ottobre 2016) è stato inizialmente distribuito l'importo complessivo di euro 31.274.413,00 in base ad ulteriori dati relativi ai minori introiti TASI.

E' stato, quindi, predisposto un successivo decreto per l'attribuzione della somma finale residua (pari ad euro 43.898.730,88), sul quale si è espressa favorevolmente la Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 30 novembre u.s.

La legge di bilancio 2017 disciplina (art. 1 commi 446-452) l'alimentazione e il riparto del Fondo di solidarietà comunale, che costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni anche con finalità di perequazione, alimentato con quota parte del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi, da applicare a decorrere dall'anno 2017.

Le disposizioni della legge di bilancio 2017 provvedono a quantificare la dotazione annuale del Fondo a partire dal 2017, pari a circa 6.197 milioni, fermo restando la quota parte dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni (circa 2.770 milioni), che in esso confluisce annualmente. Vengono inoltre ridefiniti e i criteri di ripartizione del Fondo medesimo, basati per la parte prevalente sul gettito effettivo Imu e Tasi del 2015 e per altra parte secondo logiche di tipo perequativo, vale a dire la differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard.

La modifica ai criteri di ripartizione del fondo di solidarietà comunale, insieme alla nuova metodologia di determinazione delle capacità fiscali e dei costi standard, può determinare delle sensibili variazioni per il triennio 2017-2019 negli importi spettanti ai comuni. Tuttavia la legge di bilancio 2017 prevede una clausola di salvaguardia che fissa all'8% la variazione minima e massima nelle risorse storiche di riferimento.

Inoltre, a partire dall'anno 2017, il DL 113/2016 prevede l'applicazione graduale della riduzione di 1,2 miliardi di euro introdotta dalla Legge n. 190/2014 a carico dei comuni colpiti dagli eventi calamitosi (in misura pari al 25% dell'importo della riduzione non applicata nel 2017, al 50% nel 2018, al 75% nel 2019, al 100% dal 2020).

Sulla base delle variazioni succitate, si stima il seguente andamento per il triennio 2017-2019 della dotazione di fondo di solidarietà comunale:

	Preventivo 2016	Assestato 2016	Preventivo 2017	Preventivo 2018	Preventivo 2019
FSC	2.438.000,00	2.337.384,00	2.282.000,00	2.227.000,00	2.172.000,00

2.3 Entrate da trasferimenti correnti

Il titolo 2 dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi ai trasferimenti e riporta per l'esercizio 2017 una previsione di circa 3,7 milioni di euro.

CATEGORIA	Voce	Ass. 2016	Prev. 2017	Prev. 2018	Prev. 2019
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali					
	Trasf. dallo Stato recupero evasione tributi statali	6.400,00	6.400,00	6.400,00	6.400,00
	Trasf. dallo Stato minor gettito IMU imbullonati	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Trasf. dallo Stato comp.minor gettito IMU anni prec.	107.370,47	107.371,00	107.371,00	107.371,00
	Trasf. dallo Stato su fondo investimenti	9.187,80	9.188,00	9.188,00	9.188,00
	Trasf. dallo Stato diversi	19.500,00	19.529,00	19.529,00	19.529,00
	Altri trasferimenti dallo Stato a specifica destinaz.	71.650,00	47.200,00	47.200,00	47.200,00
Totale Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali		224.108,27	199.688,00	199.688,00	199.688,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali					
	Trasferimenti dalla Regione per il Sisma 2012	2.640.281,11	2.632.500,00	2.095.000,00	1.895.000,00
	Rimborso dalla Regione mancati re introiti CAS Sisma		144.000,00		
	Trasferimenti dalla Regione da Idrocarburi	391.657,03	140.000,00	140.000,00	140.000,00
	Trasferimenti dalla Regione per i servizi	14.800,00	2.700,00	2.700,00	25.300,00
	Trasferimenti dalla Provincia	500,00	500,00	500,00	500,00
	Trasferimenti da Comuni e Unioni di Comuni	5.000,00	18.500,00	18.500,00	18.500,00
	Trasferimenti da altre amministrazioni locali	7.700,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Totale Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali		3.059.938,14	2.942.200,00	2.260.700,00	2.083.300,00
Trasferimenti correnti da Famiglie					
	Trasferimenti famiglie (restituzione ex-Cas sisma) (*)		500.000,00	450.000,00	400.000,00
Totale Trasferimenti correnti da Famiglie		0,00	500.000,00	450.000,00	400.000,00
Trasferimenti correnti da Imprese					
	Sponsorizzazioni	26.440,00	23.200,00	23.200,00	23.200,00
	Altri trasferimenti da imprese	34.531,46	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Totale Trasferimenti correnti da Imprese		60.971,46	25.700,00	25.700,00	25.700,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private					
	Contributi dalla Fondazione Cassa Risparmio Carpi	15.000,00	56.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private		15.000,00	56.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale complessivo		3.360.017,87	3.723.588,00	2.951.088,00	2.723.688,00

(*) Nel 2016 lo stanziamento per la restituzione degli ex-Cas è iscritto al titolo 3 dell'entrata

Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

I trasferimenti da amministrazioni pubbliche ricomprendono le seguenti entrate:

- i trasferimenti dallo Stato, diversi dal Fondo di Solidarietà Comunale, in prevalenza di natura compensativa di minori entrate subite dai comuni per effetto di decisioni statali: tra questi il contributo di spettanza ai Comuni per la perdita di gettito connessa alla riduzione delle rendite catastali dei fabbricati di categoria D (cd. Imbullonati)..
- il Fondo Sviluppo investimenti, il cui andamento è legato all'ammortamento dei mutui assistiti da contributo statale.
- i contributi dalla Regione del Commissario Delegato alla Ricostruzione per il sisma 2012;
- la restituzione dal Commissario Delegato alla Ricostruzione dei mancati reintroiti Cas;
- i trasferimenti dalla Regione per idrocarburi liquidi e gassosi;
- i trasferimenti dalla Regione per l'ambiente, la popolazione giovanile, ecc..
- i trasferimenti da Province, Comuni, Unioni di Comuni e Ausl destinate alle attività culturali e ai giovani.

Trasferimenti da imprese

I trasferimenti da impresa di natura corrente riguardano i contributi concessi dal Tesoriere dell'ente e le entrate dai contratti di sponsorizzazione con aziende interessate ad avere visibilità in eventi ed iniziative organizzate dal Comune, tali attività potranno contare su maggiori risorse solo al momento della realizzazione dell'entrata.

Trasferimenti da istituzioni private

Si riferiscono ai contributi della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi per la promozione culturale del territorio.

2.4 Entrate extratributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta per l'esercizio 2017 una previsione complessiva di circa 866 mila euro.

CATEGORIA	Voce	Ass. 2016	Prev. 2017	Prev. 2018	Prev. 2019
Vendita di beni					
	Proventi servizi cimiteriali	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Totale Vendita di beni		55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi					
	Diritti di segreteria	54.850,00	54.100,00	54.100,00	54.100,00
	Proventi luci votive	52.000,00	52.000,00	52.000,00	52.000,00
Totale Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi		106.850,00	106.100,00	106.100,00	106.100,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni					
	Proventi concessione cimiteriali	151.000,00	151.000,00	151.000,00	151.000,00
	Canoni d'uso delle reti	185.155,00	180.080,00	175.005,00	169.930,00
	Fitti attivi	71.200,00	75.700,00	52.000,00	52.000,00
Totale Proventi derivanti dalla gestione dei beni		407.355,00	406.780,00	378.005,00	372.930,00
Entrate da famiglie dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti					
	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altri interessi attivi					
	Interessi attivi	400,00	400,00	400,00	400,00
Totale Altri interessi attivi		400,00	400,00	400,00	400,00

Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi					
	Utili e dividendi Utili netti da az.speciali e partecipate	195.892,64	195.893,00	195.893,00	195.893,00
Totale Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi		195.892,64	195.893,00	195.893,00	195.893,00
Rimborsi e altre entrate correnti Indennizzi assicurati.					
	Indennizzi di assicurazioni	6.500,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Totale Rimborsi e altre entrate correnti indennizzi assicurativi		6.500,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Altre entrate correnti n.a.c.					
	Rimborsi famiglie (restituzione ex-Cas sisma) (*)	500.000,00			
	Rimborsi diversi	109.800,58	92.500,00	92.800,00	92.800,00
Totale Altre entrate correnti n.a.c.		609.800,58	92.500,00	92.800,00	92.800,00
Totale complessivo		1.382.798,22	866.173,00	837.698,00	832.623,00

(*) Negli anni 2017-2019 lo stanziamento per la restituzione degli ex-Cas è iscritto al titolo 2 dell'entrata

Per il 2017 non sono stati previsti aumenti nelle tariffe che si confermano uguali a quelle dell'esercizio precedente.

I proventi derivanti dalla vendita ed erogazione di servizi sono in linea con l'anno precedente e non prevedono variazioni sostanziali nel triennio.

Nei proventi derivanti dalla gestione dei beni si evidenzia una complessiva riduzione nel triennio 2017-2019 dei fitti attivi telefonia mobile.

I proventi per canoni reti gas sono confermati, si conferma inoltre come negli anni scorsi la riduzione annuale pari al 4% dei canoni di concessione del servizio idrico integrato.

Si prevedono in diminuzione i rimborsi diversi.

2.5 Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Il principio contabile applicato n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale.

Per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione, viene stanziata tra le spese un'apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in relazione:

- alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio;
- alla loro natura;
- alla capacità di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione nei precedenti cinque esercizi.

Il FCDE viene determinato per ciascuna voce di bilancio assegnate ai vari capitoli di entrata considerata di dubbia e difficile esazione applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie tra incassi e accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

Il metodo scelto è la media fra totale incassato (competenza e residui) e totale accertato negli ultimi 5 esercizi chiusi. Il metodo è stato scelto in quanto tiene conto del blocco dell'emissione di avvisi tributari a seguito del sisma 2012, attività ripresa nell'esercizio 2014.

Per omogeneità si è scelto di applicarlo anche alle entrate derivanti dai cimiteriali e dai proventi delle luci votive.

Il principio contabile prevede che nel 2017 tutti gli enti locali accantonino uno stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità pari almeno al 70 per cento dell'importo risultate dai calcoli sopra descritti, nel 2018 ad almeno 85 per cento per poi raggiungere il 100% nel 2019.

Nel bilancio di previsione gli stanziamenti al FCDE iscritti a bilancio al fondo teorico calcolato risultano essere pari al 70,05% per il 2017, al 85,24% per il 2018 e al 100,30% per il 2019.

Nella tabella è riportato il Quadro riepilogativo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Descrizione	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	% Riscosso	% Insoluto	Importo fondo 2017	Importo fondo 2018	Importo fondo 2019	% del fondo da stanziare a bilancio nel 2017	% del fondo da stanziare a bilancio nel 2018	% del fondo da stanziare a bilancio nel 2019	Importo Fondo a Bilancio 2017	Importo Fondo a Bilancio 2018	Importo Fondo a Bilancio 2019
Recupero Evasione Tributaria	445.000,00	400.000,00	355.000,00	64,77%	35,23%	156.773,50	140.920,00	125.066,50	70,00%	85,00%	100,00%	109.741,45	119.782,00	125.066,50
Entrate Patrimoniali	258.000,00	258.000,00	258.000,00	98,24%	1,76%	4.551,00	4.551,00	4.551,00	70,00%	85,00%	100,00%	3.185,70	3.868,35	4.551,00
TOTALE	703.000,00	658.000,00	613.000,00	77,05%	22,95%	161.324,50	145.471,00	129.617,50	70,00%	85,00%	100,00%	112.927,15	123.650,35	129.617,50
Importo fondo a Bilancio									70,05%	85,24%	100,30%	113.000,00	124.000,00	130.000,00

Le entrate derivanti dal recupero evasione sono accertate nell'anno di emissione dell'avviso. A fronte di tali accertamenti viene accantonato il FCDE.

Di seguito si riporta il dettaglio relativo alla composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per le entrate patrimoniali.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità entrate patrimoniali

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	% Riscosso	% Insoluto	Importo Fondo 2017	Importo Fondo 2018	Importo Fondo 2019
Proventi luci votive	48.000,00	48.000,00	48.000,00	118,70%	0,00%	0	0	0
Proventi luci votive affrancamento	4.000,00	4.000,00	4.000,00	93,87%	6,13%	171,58	208,34	245,11
Proventi servizi cimiteriali	55.000,00	55.000,00	55.000,00	95,96%	4,04%	1.555,58	1.888,91	2.222,25
Proventi concessioni cimiteriali	151.000,00	151.000,00	151.000,00	98,62%	1,38%	1.460,03	1.772,90	2.085,76

2.6 Fondo potenziali passività latenti

Ai sensi del nuovo principio contabile di cui al d.lgs. 118/2011 l'ente, nel Rendiconto 2015, ha provveduto ad accantonare euro 18.641,87 al fondo rischi per passività potenziali.

Nel corso del 2016 non è stato necessario utilizzare queste risorse accantonate che per tanto sono tuttora sussistenti, come indicato nella "Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio 2017" allegata al bilancio e riportata di seguito al paragrafo 3.

2.7 Fondo di riserva

Si riporta la dimostrazione del rispetto dei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL.

Fondo di riserva		2017 previsione	2018 previsione	2019 previsione
Spese correnti		8.959.305,85	8.333.090,38	8.033.006,66
Fondo di riserva		50.000,00	50.000,00	50.000,00
Importo minimo fondo di riserva	0,30%	26.877,92	24.999,27	24.099,02
Importo massimo fondo di riserva	2,00%	179.186,12	177.626,91	160.660,13

Fondo di riserva di cassa		cassa 2017
Spese finali di cassa		15.296.992,16
Fondo di riserva di cassa		50.000,00
Importo minimo fondo di riserva di cassa	0,20%	30.593,98

Il fondo di riserva stanziato nel 2017, 2018 e 2019 è pari rispettivamente allo 0,56%, 0,60% e 0,62% del totale delle spese correnti e quindi rispetta i limiti minimi (0,3%) e massimi (2%) indicati dall'art. 166 del Tuel.

Lo stanziamento di cassa relativo al fondo di riserva ammontante è pari allo 0,33% delle previsioni di cassa delle spese finali (primi tre titoli della spesa) e quindi rispetta i limiti previsti dall'art. 166 del Tuel (minimo 0,2%).

2.8 Spese correnti

	Preventivo 2016	Assestato 2016	Preventivo 2017	Preventivo 2018	Preventivo 2019
Titolo 1 spesa corrente	9.092.165	9.683.103	8.959.306	8.333.090	8.033.007
Titolo 4 rimborso prestiti	759.299	920.885	1.605.815	689.156	691.764
Totale spese correnti	9.851.464	10.603.988	10.565.121	9.022.246	8.724.771

Nell'esercizio 2017, la spesa corrente è pesantemente condizionata dal pagamento in un'unica soluzione delle rate mutui cassa depositi e prestiti sospese dal 2013 al 2015 per un importo di 1.759.726,21 euro pari al 16,66% della spesa in parte corrente.

Il rimborso rate mutui e l'indebitamento sono dettagliatamente descritti al successivo paragrafo 2.9.

Per far fronte alle maggiori spese per la restituzione rate mutui è necessario applicare tagli alla spesa corrente pari a euro 167.000,00 in particolare sulle manutenzioni ordinarie (euro 148.000,00) e sulla cultura (euro 12.500,00).

Inoltre il bilancio 2017-2019 è ancora fortemente caratterizzato dalle spese per il sisma 2012 che nell'esercizio 2017 si attestano sugli stessi valori del 2016; sono previste riduzioni solo a partire dall'esercizio 2018. Nel 2017 la spesa corrente per il sisma è di 3.114.500,00 euro pari al 29,48% della parte corrente spesa.

Si ricorda lo stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 è stato prorogato al 31 dicembre 2018 con decreto legge n. 201 del 30 dicembre 2015 convertito con modificazioni dalla Legge n. 21 del 25 febbraio 2016.

Si riportano di seguito le spese correnti per il terremoto:

	Preventivo 2016	Assestato 2016	Preventivo 2017	Preventivo 2018	Preventivo 2019
Contributo ex CAS	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.250.000	2.000.000
Contributo traslochi	150.000	276.750	277.000	277.000	277.000
Contributo smont.e deposito arredi MAP	42500	42.500	42.500		
Contributo fuoriuscita MAP	58.000	78.000	78.000		
Spese funzionamento MAP	80.000	80.000	80.000		
Rimborso fitti passivi immobili	137.000	137.000	137.000		
Totale	2.967.500	3.114.250	3.114.500	2.527.000	2.277.000

Analisi della spesa per macroaggregati

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2017 in euro 1.103.233,00 è stata calcolata:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni;
- applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro
- considerando le dinamiche relative alla gestione dei rapporti di lavoro del personale (aspettative, part time, ecc.)

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui:

- all'art. 3 del d.l. 90/2014 e dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- all'art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010 e s.m.i. relativo alla spesa per personale flessibile.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista per l'esercizio 2017 in euro 121.578,00 è riferita alle spese per IRAP, IVA, imposte di registro, alla TARI di competenza dell'ente, alla spesa per le tasse automobiliste.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è prevista per l'esercizio 2017 in euro 1.653.403,44 è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari per l'esercizio delle funzioni dell'ente e per l'erogazione dei servizi.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è prevista per l'esercizio 2016 in euro 5.661.480,35, in particolare:

- contributi a privati per il sisma 2012 per euro 2.897.500,00;
- trasferimenti all'Unione delle Terre d'Argine per i servizi trasferiti per euro 2.522.043,35.

Interessi passivi

Come dettagliatamente riportato al successivo paragrafo 2.9 della presente nota integrativa, la previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è pari a euro 153.911,06 nel 2017, euro 58.197,00 nel 2018 ed euro 57.513,54 nel 2019.

Il Comune rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

Il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento, evidenzia per il 2017 che gli interessi passivi rappresentano lo 1,55% delle entrate correnti ben al di sotto del livello massimo di indebitamento consentito pari al 10%.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Le spese per rimborsi e poste correttive delle entrate sono previste per l'esercizio 2017 in euro 51.200,00 e sono riferite a rimborsi spese per personale comandato e restituzione di tributi.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti pari a euro 214.500,00 comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere pari a euro 51.500,00;
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità ammontante ad euro 113.000,00 di cui si rinvia al paragrafo 2.4 della presente nota integrativa;
- lo stanziamento di competenza relativo al fondo di riserva ammontante ad euro 50.000,00 di cui si rinvia al paragrafo 2.7 della presente nota integrativa;

Limiti di spesa

In relazione alle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 degli artt. 14 e 47 della legge 66/2014, le previsioni di spesa per l'anno 2017 rispettano i seguenti limiti:

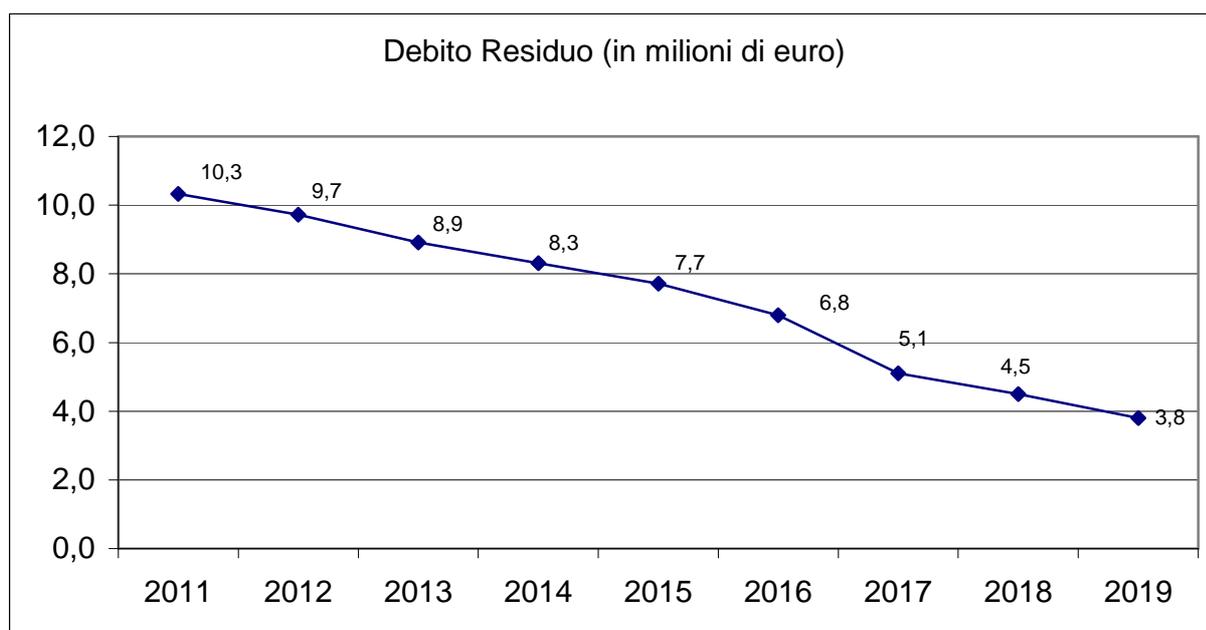
Tipologia spesa	Riferimento	Valore	Riduzione disposta	Limite di spesa nel bilancio 2017
Studi e consulenze (art.1 c.5 DL 101/2013 taglio del 25% sul tetto 2014)	Tetto 2014	6.981,58	25%	5.236,19
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	Impegnato 2009	17.065,18	80%	3.413,04
Missioni	Impegnato 2009	9.224,19	50%	4.612,10
Formazione	Impegnato 2009	13.349,90	50%	6.674,95
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture (art.5 c.2 DL 95/2012, taglio del 50% sul 2011 + art. 15 DL 66/2014)	Impegnato 2011	0	70%	0
Totale complessivo		46.620,85		19.936,27

Programma degli incarichi di collaborazione autonoma

Con riferimento al Programma degli incarichi di collaborazione autonoma 2017 ai sensi dell'articolo 3, commi 55 e 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dal dall'art. 46 del DL 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008 si da atto che l'elenco è inserito nella parte seconda della nota di aggiornamento al DUP 2017, paragrafo 2.2.5.

2.9 Rimborso rate mutui e indebitamento

L'ente a partire dall'esercizio 2011, nonostante l'emergenza terremoto, non ha fatto ricorso a nuovo indebitamento. A seguito del Sisma 2012 il Comune si è solo avvalso della facoltà di sospendere le rate mutui cassa depositi e prestiti che nel 2017 è tenuto a rimborsare per la gran parte, e pertanto l'indebitamento passa **da 10,323 milioni a fine 2011** a 5,184 milioni a fine 2017 e si attesta **a 3,803 milioni a fine 2019**, come indicato nel grafico e nella tabella sottoriportata.



Evoluzione dell'indebitamento dell'ente

	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Assestato 2016	Preventivo 2017	Preventivo 2018	Preventivo 2019
Residuo debito	8.917.194,86	8.314.394,86	7.711.594,86	6.790.709,74	5.184.894,59	4.495.738,97
Nuovi prestiti						
Prestiti rimborsati	602.800,00	602.800,00	920.885,12	1.605.815,15	689.155,62	691.764,34
Estinzioni anticipate						
Altre variazioni +/-						
Totale Fine anno	8.314.394,86	7.711.594,86	6.790.709,74	5.184.894,59	4.495.738,97	3.803.974,63

A seguito del sisma del 2012, le leggi dello Stato avevano concesso all'ente di sospendere il pagamento delle rate mutui cassa depositi e prestiti con l'obbligo del pagamento alla fine del piano di ammortamento di ogni singolo mutuo (per le rate sospese nel 2012 la restituzione è prevista l'anno successivo alla fine del piano di ammortamento, per le rate sospese dal 2013-2015 è prevista il secondo anno successivo alla data di scadenza del periodo di ammortamento).

L'ente ha pertanto sospeso il pagamento di entrambe le due rate mutui ccddpp negli anni 2012, 2014, 2015 e solo la seconda rata nell'anno 2013.

L'importo complessivo delle rate mutui sospese è stata pari a euro 1.860.333,69.

Successivamente, nel 2016 la legge di stabilità ha rateizzato il pagamento delle rate 2016 con pagamenti nei dieci anni successivi escludendo da questa rateizzazione le rate mutui precedentemente sospese, e pertanto già nell'esercizio 2016 l'ente ha pagato le rate sospese nel 2012.

La legge di bilancio per il 2017 non ha rinnovato la sospensione del pagamento mutui ccddpp.

E' necessario rilevare che la situazione per il nostro ente è particolarmente difficile, in quanto nel 1996 sono stati rinegoziati la maggior parte dei mutui ccddpp la cui scadenza è stata ridefinita al

31/12/2015 (76% dei mutui ccddpp contratti dall'ente) e pertanto il Comune di Novi deve pagare le rate sospese relative a tutti questi mutui negli esercizi 2016-2017.

Le rate dei mutui sospese, da pagare nel 2016 e nel 2017 sono pari a euro 1.414.917,49 di cui euro 404.262,14 in pagamento sull'esercizio 2016 ed euro 1.1010.655,35 da pagare sull'esercizio 2017 come sotto riportato.

Rate mutui ccddpp sospese dal 2012 al 2015

	2012	2013	2014	2015	Totale
Importo Rate mutui Differite di cui:	533.947,01	265.433,12	530.816,00	530.137,56	1.860.333,69
- rate mutui scaduti il 31/12/2015	404.262,14	202.131,07	404.262,14	404.262,14	1.414.917,49
- rate mutui non a breve scadenza	129.684,87	63.302,05	126.553,86	125.875,42	445.416,20

Delle rate mutui scadute il 31/12/2015:

- da pagare nell'anno 2016	404.262,14				404.262,14
- da pagare nell'anno 2017		202.131,07	404.262,14	404.262,14	1.010.655,35

Inoltre per ogni annualità degli esercizi 2017-2019 e successivi si deve restituire alla ccddpp 1/10 della rata mutui ccddpp sospesa nel 2016.

A partire dal 2017 non si hanno più proroghe o sospensioni sui pagamento mutui ccddpp e pertanto l'ente deve pagare le rate dei mutui ancora presenti nel portafoglio dell'ente.

Come negli anni passati si pagano ad altri istituto di credito le rate mutui e le rate Boc che non sono mai state oggetto di sospensione.

Si riporta sotto la composizione del rimborso prestiti nel bilancio di previsione 2017-2019, con il confronto con gli esercizi 2016 e 2015:

	Consuntivo 2015	Assestato 2016	Preventivo 2017	Preventivo 2018	Preventivo 2019
	Rata	Rata	Rata	Rata	Rata
ccddpp giugno 2012		202.131,07			
ccddpp dicembre 2012		202.131,07			
ccddpp dicembre 2013			202.131,07		
ccddpp giugno 2014			202.131,07		
ccddpp dicembre 2014			202.131,07		
ccddpp giugno 2015			202.131,07		
ccddpp dicembre 2015			202.131,07		
Totale rimborso rate sospese fino al 2015		404.262,14	1.010.655,35	0,00	0,00
ccddpp rate 2016 1/10 rata			12.559,62	12.559,63	12.559,62
ccddpp rate 2017			125.186,49	125.139,77	125.064,73
Totale rimborso rate ccddpp	0,00	404.262,14	1.148.401,46	137.699,40	137.624,35
Rimborso altro indebitamento	618.894,07	616.784,87	611.324,75	610.373,22	611.653,53
Totale rimborso rate debito	618.894,07	1.021.047,01	1.759.726,21	748.072,62	749.277,88

Evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

	Consuntivo 2015	Assestato 2016	Preventivo 2017	Preventivo 2018	Preventivo 2019
Oneri Finanziari	16.094,07	100.161,89	153.911,06	58.917,00	57.513,54
Quota Capitale	602.800,00	920.885,12	1.605.815,15	689.155,62	691.764,34
Totale rata	618.894,07	1.021.047,01	1.759.726,21	748.072,62	749.277,88

Rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel

	Consuntivo 2015	Assestato 2016	Preventivo 2017	Preventivo 2018	Preventivo 2019
Oneri Finanziari	16.094,07	100.161,89	153.911,06	58.917,00	57.513,54
Fideiussioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	16.094,07	100.161,89	153.911,06	58.917,00	57.513,54
Oneri Finanziari Unione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale con Unione	16.094,07	100.161,89	153.911,06	58.917,00	57.513,54

	Entrate 2013	Entrate 2014	Entrate 2015	Entrate 2016	Entrate 2017
Entrate Correnti	24.618.925,60	9.745.746,51	9.900.760,24	10.551.700,09	9.938.221,00

	Consuntivo 2015	Assestato 2016	Preventivo 2017	Preventivo 2018	Preventivo 2019
Limite di indebitamento (*)	0,0654%	1,0277%	1,5545%	0,5584%	0,5787%

(*) Rapporto tra la spesa per rimborso interessi ed eventuali fideiussioni rispetto ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente (art. 204 del TUEL)

2.10 Entrate e spese non ricorrenti

Si riporta l'articolazione e la relazione tra le entrate correnti e le spese correnti non ricorrenti per l'esercizio 2017.

	Entrate	Spese	Differenza
Contributo per permesso di costruire	193.000,00		193.000,00
Contributi regione eventi calamitosi	3.114.500,00	3.114.500,00	0,00
Rimborso regione reintroiti ex-cas sisma (*)	144.000,00		144.000,00
Sanzioni al codice della strada	1.000,00	1.000,00	0,00
Rimborso rate mutui sospese dal 2013 al 2015		1.010.655,35	-1.010.655,35
Totale	3.452.500,00	4.126.155,35	-673.655,35

(*) Il decreto commissariale n. 3539 del 28 ottobre 2016, ha disposto che i Comuni possono richiedere, a valere sul Fondo per la ricostruzione, secondo le indicazioni oggetto di successivo provvedimento, il trasferimento delle somme dagli stessi conguagliate che i nuclei decaduti dal contributo (NCAS, CCL, CDA) non hanno ancora provveduto a restituire.

3. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

Il principio contabile concernente la programmazione di bilancio al paragrafo 9.11.4 prevede che l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla seguente tabella:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	2.009.554,07
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	1.652.962,29
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	10.283.275,08
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	12.591.793,64
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	30.000,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	1.383.997,80
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	2.987.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	2.240.000,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	106.828,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	2.024.169,80

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	323.326,74
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	18.641,87
	Accantonamento per indennità di fine mandato	10.820,41
	B) Totale parte accantonata	352.789,02
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	23.434,89
	Vincoli derivanti da trasferimenti	618.717,06
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	17.004,73
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	875.957,91
	C) Totale parte vincolata	1.535.114,59
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	9.539,72
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	126.726,47

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:

Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	920.118,12
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	920.118,12

4. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

Si prevede l'utilizzo di 920.118,12 euro per le seguenti spese:

- euro 400.000,00 destinati al rimborso al rimborso rate mutui cassa depositi e prestiti anni 2013-2015 sospese a seguito del sisma 2012;
- euro 33.900,00 destinati all'assegnazione di contributi per le imprese (progetto Nov-Up);
- euro 326.218,12 destinati ad interventi di ricostruzione post sisma 2012;
- euro 160.000,00 destinati alla riqualificazione dei viali.

5. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con trasferimenti della regione e con le risorse disponibili

Le fonti di finanziamento degli investimenti previsti sul triennio 2017-2019 sono le seguenti:

Risorse	2017	2018	2019
Avanzo vincolato presunto	486.218,12	-	-
Incidenza % sul totale risorse	6,66%	-	-
Mezzi propri			
Mezzi propri (concessioni cimiteriali)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Diritti di superficie	37.000,00	37.000,00	37.000,00
Proventi oneri di urbanizzazione	200.000,00	220.000,00	240.000,00
TOTALE RISORSE PROPRIE	247.000,00	267.000,00	287.000,00
Incidenza % sul totale risorse	3,39%	2,78%	3,66%
Risorse di terzi			
Contributi regione	5.000,00	-	-
Contributi regione per danni sisma 2012	6.557.874,31	9.320.759,92	7561500
TOTALE RISORSE DI TERZI	6.562.874,31	9.320.759,92	7.561.500,00
Incidenza %	89,95%	97,22%	96,34%
TOTALE RISORSE	7.296.092,43	9.587.759,92	7.848.500,00
Oneri urbanizzazione destinati p.corrente	-193.000,00	-	-
TOTALE IMPIEGHI	7.103.092,43	9.587.759,92	7.848.500,00

Gli oneri di urbanizzazioni nel 2017 si utilizzano in parte corrente per 193.000 euro pari al 96,50% degli oneri di urbanizzazione previsti.

Si riporta l'elenco degli interventi previsti nella parte investimenti con le relative fonti di finanziamento. Nel corso della gestione tali fonti potranno subire variazioni alla luce dei tempi del loro perfezionamento.

ID	DESCRIZIONE	RISORSE	2017	2018	2019
1	Adeguamenti linee esistenti per miglioramento efficienza impianti e riduzione consumi	Oneri di urbanizzazione		10.000,00	10.000,00
2	Manutenzione manti, strade bianche e pertinenze stradali	Oneri di urbanizzazione		49.000,00	104.795,00
		Diritti di superficie	37.000,00		
		Oneri di urbanizzazione	4.000,00		
3	Miglioramento e conservazione segnaletica stradale e toponomastica	Oneri di urbanizzazione		25.395,00	38.000,00
4	Manutenzione straordinaria scuole medie	Oneri di urbanizzazione		10.000,00	10.000,00
5	Manutenzione straordinaria scuole elementari	Oneri di urbanizzazione		10.000,00	10.000,00
6	Manutenzione straordinaria nidi comunali	Oneri di urbanizzazione		10.000,00	10.000,00
7	Contributo alle chiese	Oneri di urbanizzazione	2.000,00	2.000,00	2.000,00
8A	Investimenti dell'Unione delle Terre d'Argine: sistema informativo (*)	Oneri di urbanizzazione		5.554,00	5.554,00
8B	Investimenti dell'Unione delle Terre d'Argine: polizia municipale (*)	Oneri di urbanizzazione		6.702,00	6.702,00
8C	Investimenti dell'Unione delle Terre d'Argine: arredi scolastici (*)	Oneri di urbanizzazione		10.000,00	10.000,00
8D	Investimenti dell'Unione delle Terre d'Argine: acquisto scuolabus (*)	Oneri di urbanizzazione		36.000,00	
8E	Investimenti dell'Unione delle Terre d'Argine: piano strutturale comunale (*)	Oneri di urbanizzazione		12.400,00	
		Diritti di superficie		37.000,00	
8F	Investimenti dell'Unione delle Terre d'Argine: acquisti diversi protezione civile	Oneri di urbanizzazione		1.949,00	1.949,00
11	Retrocessioni e ripristini	Concessioni cimiteriali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
14	Restituzione oneri di urbanizzazione	Oneri di urbanizzazione	1.000,00	1.000,00	1.000,00
15	Piani organici. Riqualficazione Piazza I° Maggio	Regione contributi sisma 2012	600.000,00	609.000,00	0,00
16	Ricostruzione magazzino comunale danneggiato dal sisma	Regione contributi sisma 2012	1.265.000,00		
17	Ripristino della tribuna del centro sportivo di Rovereto s/S.	Regione contributi sisma 2012	622.508,08		
18	Riqualficazione viali.	Avanzo presunto vincolato alla realizzazione dei viali	160.000,00		
19	Realizzazione impianto di raffrescamento scuola primaria di Novi di Modena	Regione contributi sisma 2012	749.400,00		

20	Contributi ricostruzione sisma ordinanza commissariale n.66/2013 (**)	Regione contributi sisma 2012	1.060.000,00		
27	Intervento di riqualificazione ed ampliamento del Polo dell'Infanzia di Rovereto sulla Secchia	Regione contributi sisma 2012	373.500,00	1.350.000,00	1.411.500,00
		Avanzo presunto vincolato sisma	126.428,48		
28	Intervento di riqualificazione ed ampliamento della Scuola d'infanzia Sorelle Agazzi a Novi di Modena	Regione contributi sisma 2012	30.000,00	1.300.000,00	
		Avanzo presunto vincolato sisma	50.048,40		
29	Lavori del nuovo impianto fotovoltaico sulla copertura della palestra della Scuola Secondaria di Primo Grado "Monia Franciosi" a Novi di Modena	Regione contributi sisma 2012	259.959,27		
39	Intervento provvisorio sull'Oratorio di Palazzo Pio, via Mazzarana, loc. S. Antonio in Mercadello (ordinanza 21 del 08/04/2016)	Regione contributi sisma 2012	101.297,85		
50	Lavori per Municipio Novi di Modena intervento 566	Regione contributi sisma 2012	50.000,00	1.911.759,92	2.000.000,00
		Avanzo presunto vincolato sisma	149.741,24		
51	Lavori su delegazione di Rovereto fabbricati di pertinenza intervento 11550	Regione contributi sisma 2012	332.240,00		
52	Realizzazione del nuovo polo scolastico di Rovereto S/S	Regione contributi sisma 2012	781.401,73	3.150.000,00	3.150.000,00
55	Manutenzione straordinaria del verde	Oneri di urbanizzazione		30.000,00	30.000,00
		Diritti di superficie			37.000,00
56	Intervento di ripristino copertura bocciodromo centro sportivo di Sant'Antonio in Mercadello	Regione contributi sisma 2012	45.559,20		
57	Intervento di ripristino con miglioramento sismico della Delegazione di Rovereto	Regione contributi sisma 2012	200.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
61	Ripristino impianto elettrico degli spogliatoi e delle tribune e dell'impianto idrico sanitario degli spogliatoi del campo polivalente del centro sportivo di Novi di Modena Via Firenze, 3	Regione contributi sisma 2012	87.008,18		
62	Acquisto terreno adiacente caserma dei carabinieri	Regione	5.000,00		
TOTALE			7.103.092,43	9.587.759,92	7.848.500,00

(*) In relazione agli investimenti dell'Unione delle Terre d'Argine relativi al territorio di Novi di Modena, si evidenzia che si tratta di interventi/importi non definitivi in attesa dell'approvazione del bilancio di tale ente. Gli investimenti dell'esercizio 2017 pari a 139.202,00 euro saranno finanziati dall'avanzo dell'unione riferito al territorio di Novi; si tratta in particolare di euro 16.662,00 per il sistema informativo, euro 18.191,00 per la polizia municipale, euro 20.000,00 per gli arredi scolastici, euro 82.400,00 per il piano strutturale comunale ed euro 1.949,00 per acquisti diversi protezione civile.

(**) Contributi regionali destinati alla ricostruzione del patrimonio edilizio appartenente a soggetti privati senza fini di lucro che svolgono attività o servizi individuati ai sensi del D.L. 74/2012 convertito con L. 122/2012, iscritti nel bilancio dell'ente.

6. Strumenti finanziari derivati

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

7. Partecipazioni

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni detenute dal Comune di Novi di Modena

TIPOLOGIA	RAGIONE SOCIALE	ATTIVITA' SVOLTE	MISURA DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE	N. AZIONI	VALORE NOMINALE PARTECIPAZIONE	CAPITALE SOCIALE o FONDO DI DOTAZIONE (al 31/12/2015)	RISULTATO DI BILANCIO ULTIMO ESERCIZIO (2015)	PATRIMONIO NETTO ULTIMO ESERCIZIO (2015)	DURATA	Sito web società
Società partecipata	AIMAG SPA	Multiutility, attiva nei settori energetico e gas, idrico e dei rifiuti	3,54%	2.392.728	2.392.728,00	67.577.681,00	8.867.476,00	137.078.655,00	31/12/2050	https://www.aimag.it/
Società partecipata	SETA S.P.A.	Gestione del servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza	0,054%	6.461	6.461,28	11.997.659,00	5.328.615,00	14.963.192,00	31/12/2050	http://www.setaweb.it/
Società partecipata	AMO SPA agenzia per la mobilità e il TPL	Regolazione e monitoraggio del servizio di trasporto pubblico locale nella provincia di Modena	0,2190%	11.648	11.648,00	5.312.848,00	66.104,00	19.279.654,00	21/12/2032	http://www.amo.mo.it/
Società partecipata	LEPIDA SPA	Realizzazione e la gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e fornitura dei relativi servizi di connettività.	0,002%	1	1.000,00	60.713.000,00	184.920,00	62.248.499,00	31/12/2050	http://www.lepida.it/
Azienda pubblica di servizi alla persona - ente pubblico non economico	Azienda Servizi alla Persona delle Terre d'Argine	Organizzazione ed erogazione di servizi residenziali e semiresidenziali rivolti agli anziani	12,49%			5.148.891,00	0	15.142.187,00	indeterminata	http://www.aspterredargine.it/
Consorzio	Consorzio Attività Produttive aree e servizi	Al Consorzio è affidato il compito di curare l'attuazione dei Piani per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) nell'ambito della pianificazione territoriale dei Comuni e della Provincia.	4,32%				59.941,94	20.742.381,00	19/05/2092	http://www.capmodena.it/
Azienda pubblica - ente pubblico economico	ACER (azienda pubblica)	Ente pubblico economico, dotato di proprio statuto derivante dalla trasformazione e riorganizzazione dello IACP sulla base della Legge regionale 24/01, con funzioni di gestione integrata del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP).	1,17%			13.442.788,00	2.907,00	14.277.886,00	indeterminata	http://www.aziendacasamo.it/

Per quanto riguarda la determinazione del Gruppo Amministrazione Pubblica si rimanda al Documento Unico di Programmazione e alla relativa nota di aggiornamento.

Informazioni di dettaglio sono presenti nella sezione "Amministrazione trasparente" del Comune di Novi di Modena: <http://www.comune.novi.mo.it/index.php/amministrazione-trasparente/enti-controllati>

8. Altre informazioni

8.1 Pareggio di bilancio

A partire dall'anno 2016 non si applicano più le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali fatta salva la certificazione del patto di stabilità 2015.

Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica i comuni dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3).

La legge di bilancio 2017 prevede la rilevanza, ai fini del raggiungimento del pareggio di bilancio, del FPV di entrata e di spesa per il 2017-2019, ad eccezione delle quote provenienti da debito.

Costituisce altresì un valore positivo per il calcolo del pareggio di bilancio (punto G del prospetto) la restituzione all'Ente degli spazi finanziari ceduti negli anni precedenti (per il nostro ente l'anno 2016) ad altri enti della regione Emilia-Romagna nell'ambito del patto regionale orizzontale.

Nella tabella che segue si riporta la dimostrazione del rispetto del saldo.

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	106.828,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	106.828,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	5.348.460,00	5.233.460,00	5.168.460,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	3.723.588,00	2.951.088,00	2.723.688,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	866.173,00	837.698,00	832.623,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	6.809.874,31	9.587.759,92	7.848.500,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	500.000,00	500.000,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	8.959.305,85	8.333.090,38	8.033.006,66
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	113.000,00	124.000,00	130.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	8.846.305,85	8.209.090,38	7.903.006,66
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.209.920,43	9.587.759,92	7.848.500,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00

I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	7.209.920,43	9.587.759,92	7.848.500,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)			0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012⁽⁴⁾		1.298.697,03	1.313.155,62	821.764,34
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				